

DIRITTI & CONSUMI

L'EDITORIALE

di Francesco Luongo - Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino

Twitter @F_Luongo72

FAMIGLIE E SOVRAINDEBITAMENTO IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO PROMUOVE IL NUOVO CODICE DI CONDOTTA SULLE BUONE PRASSI DEL RECUPERO CREDITI

Il sovraindebitamento delle famiglie rappresenta una delle conseguenze della crisi economica unita ad un persistente clima di sfiducia che deprime anche i consumi. Secondo gli ultimi dati dell'Istat rispetto a marzo 2016, le vendite al dettaglio sono diminuite dello 0,4% in valore e dell'1,4% in volume. L'insicurezza e la paura del futuro attanaglia milioni di consumatori e non è un caso che in Italia i depositi bancari siano aumentati, a marzo 2017, di oltre 54,5 miliardi di euro rispetto a un anno prima (variazione pari a +4,1% su base annuale), mentre si conferma la fuga dagli investimenti a medio e lungo termine per 46 miliardi di euro pari al -12,3% rispetto all'anno precedente. Secondo le stime della CGA di Mestre le famiglie italiane sono mediamente indebitate per un importo pari a 20.341 euro mentre i "passivi" con le banche e gli istituti creditizi ammontano a 525,9 miliardi di euro. Anche i dati UNIREC confermano che lo scorso anno è in quattro Regioni che si è concentrata oltre la metà dei 69,377 miliardi di euro di crediti affidati per il recupero: **Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia**. Di questa mole di debiti ben il 91% delle pratiche e l'83% degli importi sono business to consumer. In questo mare magnum di che rispecchia le reali difficoltà di milioni di famiglie vi è il brodo di coltura principale del sovraindebitamento. Per contrastare questo triste fenomeno è necessario intervenire sia sulla promozione delle procedure giudiziarie previste dalla Legge n. 3/12 ma anche sul piano della prevenzione, garantendo un'adeguata assistenza del debitore nella fase del sollecito di pagamento. Que-



sto il principale obiettivo del nuovo Codice di Condotta sulle buone prassi nel recupero crediti presentato l'11 Maggio scorso dalla Fondazione UNIREC Consumatori, alla cui redazione ha collaborato attivamente anche il Movimento.

La nuova versione del Codice di Condotta ha riaffermato i principi generali che pervadono lo spirito del Codice, dal dovere di terzietà, alla gestione dei reclami e delle contestazioni, proponendo una disciplina ancora più articolata in materia di Privacy. Tra le nuove misure di garanzia la previsione che nelle comunicazioni epistolari bisognerà fare un riferimento esplicito al Codice e nei contatti digitali si contempla l'uso della messaggistica istantanea, purché siano rispettati i criteri di riservatezza. Già nelle comunicazioni al consumatore le società di recupero dovranno informare i debitori sui propri diritti.

Il Codice si apre così anche alla regolamentazione delle comunicazioni digitali, rispondendo alle necessità del mercato, arricchendosi con ulteriori garanzie nei riguardi del consumatore derivati da recenti provvedimenti dell'Antitrust che hanno chiamato in causa sanzionando i comportamenti scorretti ai danni dei consumatori di numerose committenti del mercato finanziario, assicurativo e del settore utilities.

SO.GE.IT



continua a pag. 2

TUTELA CONTRIBUENTI, DOPO UN ESPOSTO DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LA PROCURA DI SALERNO APRE UN'INCHIESTA SULLA SO.G.E.T. SOCIETÀ DI GESTIONE ENTRATE E TRIBUTI

di Antonella Giordano



A seguito di un esposto della sede del Movimento Difesa del Cittadino, presentato tramite l'Avv. Alfonso Botta, la Procura di Salerno ha aperto un'indagine a carico di SO.G.E.T. spa Società di Gestione Entrate e Tributi.

L'inchiesta, condotta dal PM Cassaniello, ipotizza i reati di abuso d'ufficio, omissione e falso ideologico. Il Movimento Difesa del Cittadino, associazione di consumatori attiva da anni per la tutela dei diritti dei contribuenti, denuncia da tempo la **grave situazione di opacità nelle procedure di affidamento degli incarichi da parte dei Comuni ai concessionari che, in alcuni casi, non posseggono i requisiti previsti dalla legge** per vedersi appaltare la riscossione delle tasse locali come IMU, ICI, TARI, TARSU. La SO.G.E.T., con sede a Pescara, nei cui confronti la Procura della Repubblica campana ha avviato le indagini dopo l'esposto del Movimento, **opera per la riscossione tributi in tantissimi Comuni Italiani** come: Roma, Napoli, Torino, Pescara, Novara, Bari, Cagliari, Monza, Reggio Calabria, Avellino, Benevento, Chieti e numerosi altri indicati sul proprio sito web. **L'Associazione, dopo alcune denunce di contribuenti che lamentavano fermi amministrativi dei veicoli e pignoramenti, ha chiesto alla Procura Salernitana di indagare su alcune attività svolte dalla società** che, nel 2011, è stata condannata nell'ambito dell'incarico assegnatole dal Comune di Oria. Per questo le fu revocato l'incarico e il comportamento dell'amministrazione pugliese è stato giudicato corretto sia dal Tar in primo grado che dal Consiglio di Stato in secondo grado (V sezione, n. 09561 del 25.5.2012) e dalla Cassazione (Sezioni Unite, n. 24468 del 30.10.2013). Anche l'ANAC aveva avviato delle verifiche sul concessionario dopo una segnalazione seguita all'affidamento ricevuto dal Comune di Eboli. L'attività istruttoria della Autorità Anticorruzione aveva evidenziato alcune **problematiche sistemiche che le amministrazioni appaltanti dovrebbero necessariamente considerare soprattutto quanto ai requisiti di professionalità** previsti dall'art 38 lettera F) del Codice degli appalti riprendendo le sentenze già emesse a carico della società. Tra i requisiti di ordine generale per la partecipazione a procedure di affidamento

il Codice prevede che siano esclusi i soggetti "che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante". **Nell'esposto l'Associazione di consumatori ha segnalato una serie di violazioni delle norme procedurali in materia di riscossione**, dalla mancata notifica delle propedeutiche cartelle esattoriali, al calcolo arbitrario degli interessi e, come se non bastasse, **la SO.G.E.T. non si è mai dotata di una Carta dei servizi**, "requisito espressamente richiesto per i gestori dalle leggi in vigore in materia di appalto di servizi pubblici (Legge n. 244/07 e Decreto Legge n. 1/12)". Il Movimento si augura che con questa iniziativa i contribuenti possano veder meglio tutelati i propri diritti troppo spesso dimenticati. Intanto **il Movimento 5 Stelle di Polla si è accodato all'azione dell'Associazione, denunciando pubblicamente "criticità nella riscossione della Tarsu relativa agli anni dal 2011 al 2015 da parte della società Soget"**. I grillini hanno chiesto al sindaco di sospendere la riscossione dell'imposta, verificando contestualmente se la Soget risponda a tutti i requisiti per poter svolgere questa funzione e se si sia mai dotata di una Carta dei Servizi. Anche **i cittadini di Castellammare di Stabia sono stati coinvolti nel "caso" SO.G.E.T. rimbalzato agli onori della cronaca qualche giorno fa**: la società, che si occupa della riscossione dei tributi anche in questo Comune, avrebbe inviato a casa dei contribuenti le cartelle per il pagamento della Tari con una scadenza antecedente al recapito delle cartelle stesse. La scadenza indicata è del 30 aprile 2017 a fronte di lettere inviate nella seconda settimana di maggio.

Un'incongruenza che ha disorientato non poco i cittadini vanificando, tra l'altro, l'opportunità di pagare l'intera somma in un'unica soluzione prima della scadenza della prima rata.



VENDITE PIRAMIDALI, IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LANCIA UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER COMBATTERE LA PRATICA ILLEGALE

di Francesca Marras



Dichiarato fuori legge dal Codice del Consumo, **il modello di vendita piramidale continua a sopravvivere**, reclutando sempre nuovi soggetti con la promessa di guadagnare facilmente, e in poco tempo, importanti quantità di denaro. Il consumatore viene indotto a pagare un contributo d'ingresso o ad acquistare prodotti di utilità spesso dubbia, con la promessa di ottenere un corrispettivo per ogni persona che a sua volta farà entrare nel sistema e la prospettiva di una fantomatica scalata aziendale che lo porterà ad essere responsabile di centinaia di affiliati, all'interno quindi di uno schema gerarchico. Solitamente i soggetti vengono reclutati tramite l'invito a una riunione o un convegno, durante i quali i vertici della piramide spiegano le possibilità di guadagno grazie a questa modalità di vendita; in un secondo momento i soggetti reclutati devono pagare la quota per entrare a far parte della piramide e non vengono richiesti requisiti e competenze. A loro volta, infine, i nuovi arrivati devono reclutare altri adepti su cui guadagnano una percentuale. La vendita piramidale non rappresenta, quindi, un reale sistema di distribuzione, ma **un meccanismo per vendere una posizione all'interno della struttura piramidale**, al cui vertice ci sono i soggetti che vivono di rendita in quanto non sono impegnati a vendere prodotti, ma solo ad incassare le quote di ingresso fissate per chi vuole entrare a far parte dello schema. **Mentre coloro che si trovano nel livello più basso della struttura e che pagano una quota di ingresso, non riescono a collocare sul mercato i prodotti** con il conseguente crollo della piramide. A volte accade che chi ha creato la struttura, una volta guadagnato quanto stabilito, sparisca o ponga la società stessa in liquidazione, per spostarsi da qualche altra parte e, nella maggioranza dei casi, le persone coinvolte nell'attività perdono il denaro investito. Nel mese di aprile 2017 si è concluso il procedimento istruttorio avviato dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** nei confronti del **Dexcar Autovermietung UG**, attivo nella settore del noleggio di autoveicoli, e degli altri professionisti incaricati alla promozione e diffusione del sistema di autonoleggio Dexcar, comminando sanzioni per **455.000 euro complessivi**. Come si legge nella nota dell'AGCM, la pratica sanzionata, ideata e posta in essere da Dexcar a partire dalla fine del 2014 con l'ausilio di altri professionisti,



consisteva nella promozione e gestione di un sistema di autonoleggio attraverso il quale il consumatore, per ottenere l'autonoleggio gratuito di un'autovettura per 24 mesi tramite l'adesione al Programma Marketing Bonus Auto, avrebbe dovuto versare una quota di ingresso variabile da 547 a 1.950 euro. Secondo quanto previsto dal sistema di business, a seguito del versamento della quota, il consumatore veniva inserito in uno schema dove, per ottenere la consegna dell'autoveicolo e l'autonoleggio gratuito, avrebbe dovuto seguire una modalità di progressione resa possibile dal reclutamento e ingresso nel sistema di molti altri consumatori, che appunto dovevano versare a loro volta la quota d'ingresso. In questo modo, si legge ancora nella nota dell'AGCM, venivano generati considerevoli ricavi per il professionista, ma solo pochi consumatori riuscivano ad ottenere il noleggio gratuito (un'auto ogni 128 adesioni) e derivava in via principale dalle quote corrisposte da altri soggetti entranti. Anche gli ulteriori benefit promessi da Dexcar, quali ad esempio i buoni benzina, raggiungevano una minima parte degli aderenti al sistema (16 ogni 128 adesioni). Il procedimento avviato dall'Autorità ha consentito di accertare quindi la scorrettezza della pratica, sia per quanto riguarda le modalità ingannevoli con le quali i termini e le condizioni del servizio venivano presentati ai consumatori, sia in quanto il sistema prevedeva un modello di vendita piramidale indicata, appunto, dal Codice del Consumo tra le pratiche commerciali ingannevoli. **Per fermare il fenomeno, il Movimento Difesa del Cittadino ha deciso di lanciare una survey** per individuare gli operatori che continuano ad utilizzare questa modalità di vendita illegale e ha intrapreso **una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni e dei consumatori** affinché non cadano in queste vere e proprie trappole commerciali.

UNHAPPY MEAL, MC DONALD'S DENUNCIATO DA MDC, CODACONS E CITTADINANZATTIVA PER PRATICHE ANTICONCORRENZIALI

di Francesca Marras

MC Donald's nuovamente sotto accusa da parte delle Associazioni Consumatori. Dopo le precedenti segnalazioni per presunte pratiche di **elusione fiscale**, Il

Movimento Difesa del Cittadino, Cittadinanzattiva e Codacons hanno denunciato la multinazionale all'Antitrust per **pratiche anticoncorrenziali nei confronti dei propri franchisee** e per le anomalie riscontrate nella **fissazione dei prezzi** ai danni dei consumatori. Secondo le Associazioni "McDonald's abuserebbe della propria posizione di schiacciante supremazia sul mercato del fast-food americano in Italia", violando alcune disposizioni di legge, tra cui gli articoli 2 e 3 della legge 287/1990 e gli articoli 101 e 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. "McDonald's limita illegittimamente la libertà imprenditoriale dei propri affiliati, imponendo loro termini commerciali sleali per effetto dei quali i contratti di franchising vengono collegati a contratti di locazione per l'utilizzo degli immobili di proprietà di McDonald's, a prezzi esorbitanti", scrivono le Associazioni. Secondo quanto si apprende da fonti stampa, che riportano i dati di bilancio indicati nella relazione annuale di **MC Donald's Corporation** al 31 dicembre 2016, il gruppo è presente in più di **120 Paesi del mondo**, con **36.899 ristoranti** che servono più di **70 milioni di clienti**. Non solo, quindi, la multinazionale primeggia nel mercato del fast-food, ma anche in quello immobiliare, essendo infatti il più grande proprietario immobiliare al mondo. Di questi locali, **5.669** sono gestiti direttamente da **MCD Corporation** o tramite società controllate, collegate o affiliate al gruppo McDonald's, mentre **circa l'85% (31.230 esercizi)**, sono gestiti da imprenditori indipendenti, i cosiddetti 'franchisee', attraverso contratti di **locazione e affiliazione commerciale** o franchising, conclusi da questi imprenditori con le società operative del gruppo. Secondo quanto affermato dalle Associazioni, Mc Donald's imporrebbe ai propri franchising la stipula del contratto di locazione su immobili di sua proprietà, a prezzi esorbitanti, "una condizione preliminare, non negoziabile e sine qua non per accedere alla stipula del contratto di franchising". Una condotta, questa, che determina una violazione del diritto della concorrenza, perché "limita la possibilità dei franchisee di passare ad un'altra catena", imponendo anche "affitti a prezzi ben al di sopra della media del mercato immobiliare".

Ulteriori vincoli contrattuali imporrebbero agli imprenditori contratti lunghissimi, che possono arrivare a 20 anni e quindi circa il doppio rispetto agli altri contratti dello stesso settore. Inoltre, la denuncia fornisce la prova scritta che **McCoop Italia** – consorzio che aggrega McDonald's e tutti i suoi affiliati in Italia – fissi deliberatamente i prezzi di rivendita dei prodotti McDonald's da applicare in tutti gli store italiani, impedendo in questo modo la concorrenza sui prezzi. Per i consumatori, tale strategia si traduce in prezzi più alti dell'8% presso i negozi in franchising rispetto agli altri store della società. Una eventuale sanzione

pecuniaria potrebbe ammontare fino a centinaia di milioni di euro, se McDonald's venisse riconosciuto colpevole di attività anticoncorrenziali da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza italiana. Inoltre, sembrerebbe che condotte simili siano state riscontrate anche in Germania e Francia, e ciò potrebbe comportare denunce anche alle autorità competenti di questi due Paesi. La multinazionale del fast-food si trova ormai da diverso tempo sotto l'attenzione delle Associazioni Consumatori. Infatti già nel mese di settembre 2015 MDC, Codacons e Cittadinanzattiva avevano denunciato Mc Donald's alle autorità fiscali italiane, in relazione al trasferimento delle royalties dagli affiliati italiani di McDonald's in Lussemburgo. L'inchiesta, che ha preso il nome di **"Unhappy meal"**, ha coinvolto anche altri Paesi europei, infatti un modello di business simile a quello riscontrato in Italia e utilizzato da McDonald's in Europa è attualmente sotto inchiesta formale da parte della Commissione Europea a Bruxelles.



#InfoCanoneRAI

per info sul canone in bolletta è attivo presso la sede nazionale del Movimento Difesa del Cittadino il NUMERO VERDE 800 629538



Lunedì e venerdì
10.00/13.00
dal martedì al giovedì
14.00/17.00

WORKSHOP E-CONSUMER UNIVERSITÀ DI BENEVENTO E ENNA



COORDINAMENTO FREE, L'ADESIONE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO A SOSTEGNO DELLE RINNOVABILI, DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEI PROSUMERS

Il **Movimento Difesa del Cittadino**, impegnato da anni nelle battaglie a tutela dell'ambiente, ha aderito al **Coordinamento FREE (Coordinamento Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica)**. Perché lo sviluppo dell'energia pulita è l'interesse del sistema economico dei cittadini consumatori e prosumers al contempo produttori e consumatori di energia. Il **Coordinamento FREE** è un'Associazione che raccoglie attualmente, in qualità di Soci, 23 realtà attive in tali settori, oltre ad un ampio ventaglio di Enti e Associazioni che hanno chiesto di aderire come Aderenti (senza ruoli decisionali). E' la più grande Associazione del settore presente in Italia, nata con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica nel quadro di un modello sociale ed economico ambientalmente sostenibile, della decarbonizzazione dell'economia e

del taglio delle emissioni climalteranti, avviando un'azione più coesa delle Associazioni e degli Enti che ne fanno parte anche nei confronti di tutte le Istituzioni. Il **Movimento Difesa del Cittadino** ha partecipato al convegno "**Liberiamo in Italia l'autoproduzione da energie pulite**", organizzato da **Legambiente** e **Coordinamento Free**. Focus dell'evento l'**autoproduzione e distribuzione locale di energia da fonti rinnovabili**. Il convegno, a cui ha partecipato il **Presidente Nazionale dell'associazione Francesco Luongo**, è stato occasione di dibattito sulle proposte che puntano ad aprire all'autoproduzione e distribuzione locale a vantaggio di imprese e famiglie, con interventi possibili già nell'ambito del quadro europeo esistente che permetterebbero al nostro Paese di diventare leader nel mondo su innovazioni che hanno grandi potenzialità di sviluppo.

AL VIA IL PROGETTO EUROPEO CAPTOR DI LEGAMBIENTE CONTRO L'INQUINAMENTO DA OZONO. MDC PARTECIPA COME PARTNER DI SUPPORTO

di Silvia Biasotto



L'inquinamento atmosferico è il tema ambientale che preoccupa di più i cittadini europei. È responsabile ogni anno di 430mila morti in Europa, ed espone sia l'agricoltura che l'ambiente naturale a considerevoli danni. Nonostante

questi fatti, la buona volontà e la capacità dei cittadini europei a intraprendere essi stessi delle azioni è limitata. L'ozono troposferico è uno dei più importanti inquinanti atmosferici, tuttavia non se ne parla molto spesso. **In Italia ogni anno oltre 3mila persone muoiono per patologie respiratorie legate a questo inquinante.** La sua origine deriva dall'inquinamento generato nelle grandi città ma la sua presenza colpisce principalmente le aree rurali e semiurbane. **Il progetto CAPTOR (Open Collective Awareness Platform for Tropospheric Ozone pollution), finanziato dal programma Horizon2020 dell'Unione Europea, si basa sul presupposto che una combinazione di citizen science, di reti di collaborazione e di attivismo ambientalista sociale di gente comune aiuti ad aumentare la consapevolezza e a trovare soluzioni al problema dell'inquinamento atmosferico, avendo un impatto ad alto potenziale in campi come educazione, innovazione sociale, scienza, ambiente, politica ed industria. Protagonisti del progetto sono i cittadini, chiamati a una collaborazione attiva per rilevare l'ozono presente nell'aria.** Verranno infatti forniti di sensori i quali registreranno le concentrazioni di questo inquinante nell'area in cui verranno installati e trasmetteranno in tempo reale i dati su una piattaforma appositamente dedicata. In particolare, CAPTOR impiega **sensori a basso costo per la raccolta di dati in tre regioni europee fortemente colpite dall'inquinamento da ozono.** I cittadini stessi saranno in carico della manutenzione dei sensori, i quali saranno sviluppati con una particolare attenzione alla qualità dei dati che raccoglieranno, poiché questo è un punto cruciale nel processo di crescita e mobilitazione della cittadinanza. Il ruolo dell'Italia è molto importante perché sono coinvolte le regioni maggiormente colpite dall'inquinamento atmosferico a livello europeo, ovvero la **Lombardia, l'Emilia-Romagna, Veneto e il Piemonte.** Il Movimento Difesa del Cittadino si

è impegnato a diffondere questa iniziativa a tutti i consumatori residenti in queste regioni. **Per saperne di più visita il sito web del progetto www.captor-project.eu**

OZONO UN PERICOLO PER LA SALUTE DELL'UOMO.

INTERVISTA A GIORGIO ZAMPETTI, RESPONSABILE SCIENTIFICO DI LEGAMBIENTE

- Quali sono le conseguenze per la salute dell'inquinamento da ozono? L'ozono è un inquinante tossico per l'uomo che, se inalato, irrita le mucose delle vie respiratorie e può causare disturbi respiratori e cardiovascolari. I soggetti più vulnerabili sono i bambini, gli anziani e i soggetti asmatici e nelle persone con patologie respiratorie può peggiorare le condizioni di bronchite, enfisema e asma, nonché aumentare il rischio di morte prematura nei soggetti con malattie cardiopolmonari. Secondo l'ultimo rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente, l'ozono è stato responsabile di circa 17 mila morti premature in Europa nel 2013, con l'Italia che detiene il primato con 3300 morti.

- Quale è il livello di esposizione della popolazione italiana all'inquinamento da ozono? Più dell'80 % della popolazione italiana che vive nei centri urbani è esposta a livelli di ozono > di 120 µg/m³ (Obiettivo a Lungo Termine per la protezione della salute umana). L'area della Pianura Padana è quella maggiormente colpita, e viene considerata tra le peggiori a livello europeo.

- Quali sono le principali fonti di inquinamento da ozono? L'ozono troposferico è un inquinante secondario, cioè non è emesso direttamente nell'atmosfera ma si forma in seguito a complesse reazioni chimiche di ossidi di azoto (NOx) e composti organici volatili (VOC), monossido di carbonio (CO) o metano (CH₄) in presenza di luce solare. Questi gas sono chiamati precursori dell'ozono. Le fonti di questi precursori si trovano principalmente nelle aree urbane ma le concentrazioni di ozono troposferico sono generalmente più alte nei luoghi rurali. La ragione di ciò è che i precursori gassosi dell'ozono, generati in ambienti urbani, vengono poi trasportati verso le aree suburbane e rurali.

- Una volta raccolti tutti i dati tramite il progetto Captor, quali sono le azioni previste? Lo scopo di CAPTOR è quello di favorire la collaborazione dal basso delle comunità locali, dei cittadini, delle organizzazioni non governative e degli scienziati per sensibilizzare e trovare delle soluzioni al problema dell'inquinamento atmosferico. Si cerca quindi di instaurare una rete di comunità locali nelle tre regioni europee per monitorare l'inquinamento da ozono troposferico e definire e progettare delle modalità d'azione.

Ministero SALUTE

RICHIAMATO TIRAMISÙ CON SCADENZA DECENNALE. ATTENZIONE ALLA DATA INDICATA IN ETICHETTA!

di Silvia Biasotto

Tiramisù con scadenza nel 2023! Strano ma vero, se non fosse per un errore di etichettatura. Il Ministero della Salute ha infatti diffuso notizia del richiamo della confezione di Tiramisù prodotto dalla **Stabinger srl** (confezione da 220 grammi) perché riportava come **data di scadenza il 14 marzo 2023 invece del 14 marzo 2017**. Difficile da credere una scadenza così lunga visto gli ingredienti altamente deperibili che compongono la ricetta del tiramisù: basti pensare alle uova e al mascarpone. Ricordiamo che **la data di scadenza è la data fino alla quale un alimento è igienicamente idoneo al consumo, se mantenuto nelle corrette condizioni di conservazione. La data di scadenza è indicata con la dicitura “da consumarsi entro ...”**. e la troviamo in prodotti rapidamente deperibili dal punto di vista microbiologico e che possono costituire dopo breve tempo, un pericolo per la salute umana, proprio come per il tiramisù. È bene che i consumatori sappiano che **è vietata la vendita di prodotti che riportano la data di scadenza a partire dal giorno successivo a quello indicato sulla confezione**.

Una recente novità normativa prevede l'obbligo di riportarla su ogni porzione individuale preconfezionata. Non più soltanto sulla confezione esterna che contiene più imballi singoli.



La Difesa dei Cittadini delle SEDI MDC

MDC LOMBARDIA

Lucia Moreschi



Si terrà **giovedì 8 giugno** il seminario **“Lombardia: tra nuove povertà e buone pratiche”**, organizzato da **Movimento Difesa del Cittadino Lombardia**. L'evento si svolgerà a **Milano, presso la Sala Eventi di Palazzo Pirelli, in Via**

Fabio Filzi, 22, dalle ore 10:00 alle ore 16:30. Focus del seminario la situazione della povertà in Lombardia e le buone pratiche in essere; si parlerà, inoltre, di sovraindebitamento e degli strumenti di prevenzione e di sostegno a favore dei cittadini in difficoltà, con riguardo anche alla povertà nel diritto previdenziale e assistenziale e al ruolo dell'educazione finanziaria.

MDC PARMA

Michele Saldina



Il Dott. Michele Saldina, responsabile della sede di Parma del Movimento Difesa del Cittadino, ha denunciato il caso di una signora portatrice di handicap che in data 3 gennaio 2014 ha presentato al Comune di

Parma una domanda di contributo per il superamento delle barriere architettoniche nell'appartamento in cui vive. I familiari della signora, che si sono rivolti all'Associazione, hanno dichiarato quindi di aver sostenuto una spesa di 12.400 euro per l'acquisto del servoscala, ma di non aver ottenuto alcun finanziamento a distanza di tre anni, a causa dell'esaurimento dei fondi statali. L'amministrazione locale tuttavia ha riferito loro che esistono due graduatorie parallele, una nazionale (esaurita) ed un'altra regionale. Hanno quindi provato a contattare un funzionario della Regione Emilia-Romagna per capire il motivo per cui la beneficiaria sarebbe esclusa dalla possibilità di partecipare a questa seconda graduatoria. Secondo quanto riferito dal funzionario della Regione, la signora risulta presente nella graduatoria della legge n. 13/1989 del Comune di Parma, Legge non più finanziata dal bilancio statale dall'anno 2004. Negli anni successivi la Regione è intervenuta con fondi propri (in assenza di un obbligo normativo di cofinanziamento) per evitare che le domande inevase si accumulassero. Nonostante la Regione si sia di fatto sostituita allo Stato, il fabbisogno è cresciuto fino a quasi 36.000.000,00 di euro per oltre 8.000 domande in attesa di contributo. Non essendo, le risorse regionali, in grado di soddisfare da sole queste domande, dal 02/03/2014 è stata aperta una graduatoria regionale che tiene conto del valore ISEE del disabile, al fine di tutelare le perone in maggiore difficoltà economica (la legge n. 13/1989 non prevede criteri reddituali). Tuttavia le domande presentate prima del 02/03/2014 non possono essere “spostate” sulla graduatoria regionale, per evitare di replicare anche sul fondo regionale la medesima situazione presente su quello statale, ossia migliaia di domande in attesa

di contributo. Il funzionario ha aggiunto che tutti gli anni la Regione invia al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il fabbisogno regionale e che alla fine del 2015 tutte le Regioni hanno chiesto (in sede di Conferenza stato-Regioni) il rifinanziamento della legge n. 13/1989 e una modifica alla normativa che consenta ai comuni di raccogliere le domande solo in presenza di uno stanziamento statale. Il Ministero però non ha ancora dato risposta alle richieste delle Regioni. "E' paradossale che una legge che si propone di eliminare le barriere architettoniche, da tempo non trovi più copertura finanziaria, e diventi anzi un ulteriore ostacolo, perché tante persone disabili si indebitano per pagare uno strumento necessario alla loro mobilità nella convinzione di ricevere il contributo promesso dallo Stato", ha commentato il Dott. Michele Saldina. "Chiediamo di istituire al più presto un Garante delle persone con disabilità, che possa verificare il rispetto dei diritti e assumere tutte le misure per assicurare la corretta applicazione delle normative di settore".

MDC BENEVENTO

Vincenza Stefanucci



L'Avv. Vincenza Stefanucci, responsabile della sede di Benevento del Movimento Difesa del Cittadino, denuncia la storia di una cittadina, associata di Benevento, affetta da cancro al seno.

La signora, che dopo un delicato intervento al seno è stata ricoverata dal 30.11.2016 al 09.12.2016, ha denunciato che il reparto di senologia è formato da un'unica stanza situata nel reparto di otorino ed ha solo tre posti letto. Gli armadi sono senza serrature e l'appendice è fatta di fil di ferro, i comodini sono completamente arrugginiti e i tavolini per il pranzo rotti e quindi non utilizzabili dalle pazienti che per necessità sono costrette a mangiare a letto, per non parlare dei servizi igienici che sono in condizioni sanitarie terribili.

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile Francesco Luongo Hanno collaborato a questo numero Antonella Giordano, Francesca Marras e Silvia Biasotto Progetto Grafico Eleonora Salvato Sede e Redazione Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma tel. 06 4881891 Stampa Sti Tipolitografica Italiana srl Finito di stampare il 28/05/2017



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino collabora con Legambiente www.legambiente.it

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

**TIENTI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS E SALUTE&GUSTO
SEGUICI SU**



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scoprire delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI o norme di legge.

IRPEF **Mario Rossi**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **97055270587**

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e delle università

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e delle università

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e delle università

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e delle università

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve oppure la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPPOSITO RIGUARDATO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

DONACI IL 5X1000, SCRIVI 97055270587